

Acì Sport S.p.a.



BILANCIO

2023

*ACI SPORT S.p.A. a socio unico
(Soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia)
Sede sociale via Solferino, 32 - 00185 Roma - CF e PI. 06301401003*

ACI SPORT S.p.A.

Via Solferino, 32 – 00185 Roma (Rm)

Capitale Sociale: Euro 510.000 i.v.

Codice Fiscale: 06301401003 – Partita I.V.A.: 06301401003

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 06301401003

Camera di Commercio di Roma

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della società ACI Sport SpA sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede dell'Automobile Club d'Italia – Via Marsala, 8 Roma oppure intervenendo anche in video-conferenza in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2024 alle ore 15:00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

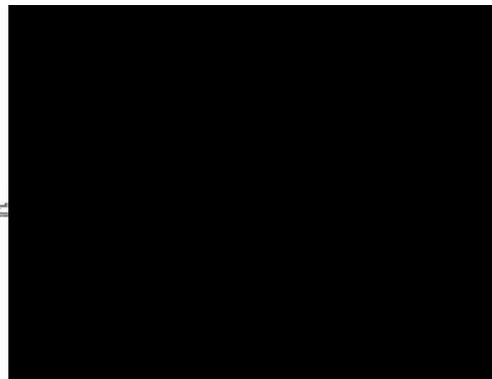
Ordine del Giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento al Governo Societario, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina dell'Organo amministrativo, previa determinazione dei suoi componenti e del Presidente, per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.
4. Affidamento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2024/2026.

5. Deliberazioni in ordine all'art. 5.6 del Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI: nomina, requisiti e poteri del Direttore Generale.

6. Varie ed eventuali.

Roma li 26 marzo 2024



ACI SPORT SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede In	Roma
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA 962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	179	200
7) Altre	6.505	7.200
Totale immobilizzazioni immateriali	6.684	7.400
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.369	1.551
2) Impianti e macchinario	7.893	7.707
3) Attrezzature industriali e commerciali	199.555	202.912
4) Altri beni	104.678	157.946
Totale immobilizzazioni materiali	313.495	370.116
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.957	58.757
Totale crediti verso altri	60.957	58.757
Totale Crediti	60.957	58.757
Totale immobilizzazioni finanziarie	60.957	58.757
Totale immobilizzazioni (B)	381.136	436.273
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	1.720	3.440
Totale rimanenze	1.720	3.440
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.114.524	1.400.457
Totale crediti verso clienti	3.114.524	1.400.457
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.660.508	10.311.919
Totale crediti verso controllanti	14.660.508	10.311.919
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	749.719	571.162
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	749.719	571.162
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.464	99.149
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.956	9.263
Totale crediti tributari	152.420	108.412
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	976.515	3.234.365
Totale crediti verso altri	976.515	3.234.365
Totale crediti	19.653.686	15.626.315
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.267.919	1.844.139
3) Danaro e valori in cassa	6.212	11.245
Totale disponibilità liquide	12.274.131	1.855.384
Totale attivo circolante (C)	31.929.537	17.485.139
D) RATEI E RISCONTI	41.301	42.684
TOTALE ATTIVO	32.351.974	17.904.096

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.539.421	26.783.887
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.271.000	1.221.667
Altri	112.050	100.873
Totale altri ricavi e proventi	1.383.050	1.322.540
Totale valore della produzione	58.922.471	28.106.427
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	584.222	735.508
7) Per servizi	52.092.646	23.714.339
8) Per godimento di beni di terzi	684.400	415.627
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.995.914	1.778.090
b) Oneri sociali	632.604	630.499
c) Trattamento di fine rapporto	136.024	169.508
e) Altri costi	53.456	46.453
Totale costi per il personale	2.817.998	2.624.560
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.166	3.518
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.910	101.914
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	15.695	12.404
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.771	117.834
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.720	0
14) Oneri diversi di gestione	506.708	312.517
Totale costi della produzione	58.806.465	27.920.375
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	116.006	186.052
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	2.346	864
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.346	864
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	989	800
Totale proventi diversi dai precedenti	989	800
Totale altri proventi finanziari	3.335	1.664
17-bis) Utili e perdite su cambi	14	(2.341)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	3.349	(677)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	119.355	185.375
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	55.124	60.134
Imposte differite e anticipate	(347)	(347)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.777	59.787
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	64.578	125.588

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.578	125.588
Imposte sul reddito	54.777	59.787
Interessi passivi/(attivi)	(3.335)	(1.664)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	116.020	183.711
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	103.076	105.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	15.695	12.405
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	118.771	117.835
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	234.791	301.546
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.720	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.729.762)	855.437
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	448.450	1.209.201
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.383	(30.237)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	10.724.800	1.912.077
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	719.088	(4.035.778)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.165.679	(89.300)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.400.470	212.246
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.335	1.664
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	60.419	130.093
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	63.754	131.757
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.464.224	344.003
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(43.289)	(107.429)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.450)	(225)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.200)	(34.262)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(47.930)	(141.916)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.462	7.697
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.462	7.697
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.418.747	200.784
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.844.139	1.844.960
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.245	4.636
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.855.384	1.645.596
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.267.919	1.844.139
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.212	11.245
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.274.131	1.855.384
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Il diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

La società non ha avviamento iscritto in bilancio.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione

al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%-25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%-25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi si riferiscono esclusivamente a contributi in conto esercizio e sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria poste in essere dalla società.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di "cash pooling" con la casa madre.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità del quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La società non ha operato alcuno stanziamento a fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Sono rappresentati dall'accantonamento operato per la fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non detiene valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. *[Eliminare se non applicabile]*

Con riferimento al 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.684 (€ 7.400 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.289	11.978	114.591	133.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.289	11.778	107.391	126.458
Valore di bilancio	0	200	7.200	7.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.450	2.450
Ammortamento dell'esercizio	0	21	3.145	3.166
Totale variazioni	0	(21)	(695)	(716)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	179	6.505	6.684
Valore di bilancio	0	179	6.505	6.684

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 6.505 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Software applicativi	7.200	(695)	6.505
Totale	7.200	(695)	6.505

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 313.495 (€ 370.116 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terroni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.103	44.505	538.254	398.399	985.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.652	36.798	333.342	238.453	615.145
Valore di bilancio	1.551	7.707	202.912	157.946	370.116
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	5.308	40.360	7.288	52.956
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.753	7.915	0	9.668
Ammortamento	182	3.369	35.802	60.556	99.909

Del'esercizio					
Totale variazioni	(182)	186	(3.357)	(53.268)	(56.621)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.921	46.444	576.615	390.109	1.021.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.552	38.551	377.060	285.431	707.594
Valore di bilancio	1.369	7.893	199.555	104.678	313.495

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 104.678 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Macchine di ufficio	25.093	(11.231)	13.862
Automezzi	132.852	(42.036)	90.816
Totale	157.945	(53.267)	104.678

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.957 (€ 58.757 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti (incrementi/(decrementi))	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	58.757	58.757	2.200	60.957	60.957
Totale	58.757	58.757	2.200	60.957	60.957

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	58.757	2.200	60.957	60.957	0	0
Totale crediti immobilizzati	58.757	2.200	60.957	60.957	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	60.957	60.957
Totale	60.957	60.957

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.720 (€ 3.440 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.440	(1.720)	1.720
Totale rimanenze	3.440	(1.720)	1.720

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.653.686 (€ 15.626.315 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/valutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.228.361	0	3.228.361	113.837	3.114.524
Verso controllanti	14.660.508	0	14.660.508	0	14.660.508
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	749.719	0	749.719	0	749.719
Crediti tributari	135.464	16.956	152.420		152.420
Verso altri	976.515	0	976.515	0	976.515
Totale	19.750.567	16.956	19.767.523	113.837	19.653.686

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.400.457	1.714.067	3.114.524	3.114.524	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.311.919	4.348.589	14.660.508	14.660.508	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	571.162	178.557	749.719	749.719	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.412	44.008	152.420	135.464	16.956	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.234.365	(2.257.850)	976.515	976.515	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.626.315	4.027.371	19.653.686	19.636.730	16.956	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.872.151	14.660.508	749.719	152.420	976.515	19.411.313
Belgio	200	0	0	0	0	200
Bulgaria	6.445	0	0	0	0	6.445
Croazia	1.128	0	0	0	0	1.128
Estonia	2.600	0	0	0	0	2.600
Finlandia	8.462	0	0	0	0	8.462
Franca	6.983	0	0	0	0	6.983
Germania	66.463	0	0	0	0	66.463
Messico	419	0	0	0	0	419
Paesi Bassi	88.730	0	0	0	0	88.730
Regno Unito	8	0	0	0	0	8
Repubblica Ceca	35	0	0	0	0	35
Repubblica Slovacca	700	0	0	0	0	700
Slovenia	200	0	0	0	0	200
Spagna	59.300	0	0	0	0	59.300
Turchia	700	0	0	0	0	700
Totale	3.114.524	14.660.508	749.719	152.420	976.515	19.653.686

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 12.274.131 (€ 1.855.384 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.844.139	10.423.780	12.267.919
Denaro e altri valori in cassa	11.246	(6.033)	6.212
Totale disponibilità liquide	1.855.384	10.418.747	12.274.131

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 41.301 (€ 42.684 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	42.684	(1.383)	41.301
Totale ratei e risconti attivi	42.684	(1.383)	41.301

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Software	3.563
Servizi televisivi e editoriali	19.508
Servizi alberghieri	18.230
Totale	41.301

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.497.830 (€ 1.433.252 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	510.000	0	0	0	0	0		510.000
Riserva legale	52.879	0	0	6.279	0	0		59.158
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	0		1
Totale altre riserve	1	0	0	0	0	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	744.784	0	119.309	0	0	0		864.093
Utile (perdita) dell'esercizio	125.588	0	(125.588)	0	0	0	64.578	64.578
Totale Patrimonio Netto	1.433.252	0	(6.279)	6.279	0	0	64.578	1.497.830

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	510.000	0	0	0	0	0		510.000
Riserva legale	44.723	0	0	0	0	8.156		52.879
Altre riserve								
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	589.819	0	154.965	0	0	0		744.784
Utile (perdita) dell'esercizio	163.121	0	(163.121)	0	0	0	125.588	125.588
Totale Patrimonio netto	1.307.663	0	(8.156)	0	0	8.157	125.588	1.433.252

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	510.000	Capitale sociale		0	0	0
Riserva legale	59.158	Riserva ex art. 2430 c.c.	A, B, C	59.158	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Utili portati a nuovo	864.093	Utili esercizi precedenti	A, B, C	864.093	0	0
Totale	1.433.252			923.251	0	0
Quota non distribuita				65.842		
Residua quota				857.409		

distribuiti						
A: per aumento di capitale						
B: per copertura perdite						
C: per distribuzione ai soci						
D: per altri vincoli statutari						
E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 987 (€ 42.326 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.334	0	40.992	42.326
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	40.992	40.992
Altre variazioni	0	(347)	0	0	(347)
Totale variazioni	0	(347)	0	(40.992)	(41.339)
Valore di fine esercizio	0	987	0	0	987

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 763.146 (€ 661.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	661.735
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	136.024
Utilizzo nell'esercizio	30.498
Altre variazioni	(4.115)
Totale variazioni	101.411
Valore di fine esercizio	763.146

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.274.039 (€ 13.735.611 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	10.943	2.462	13.405
Acconti	10.938	202.392	213.328
Debiti verso fornitori	3.590.037	448.460	4.038.487
Debiti verso controllanti	8.071.395	1.490.605	9.562.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	797.433	97.058	894.491
Debiti tributari	574.835	1.316.614	1.891.249
Debiti vs Istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.732	18.867	134.599
Altri debiti	564.500	(38.020)	526.480
Totale	13.735.611	3.538.428	17.274.039

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.843	2.482	13.405	13.405	0	0
Acconti	10.938	202.392	213.328	213.328	0	0
Debiti verso fornitori	3.590.037	448.450	4.038.487	4.038.487	0	0
Debiti verso controllanti	8.071.395	1.490.605	9.562.000	9.562.000	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	797.433	97.058	894.491	894.491	0	0
Debiti tributari	574.635	1.316.614	1.891.249	1.891.249	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.732	19.867	134.599	134.599	0	0
Altri debiti	564.500	(38.020)	526.480	526.480	0	0
Totale debiti	13.735.611	3.538.428	17.274.039	17.274.039	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	13.405	213.328	3.638.667	9.562.000	894.491	1.891.249	134.599	526.480	16.874.219
Australia	0	0	416	0	0	0	0	0	416
Francia	0	0	84.464	0	0	0	0	0	84.464
Germania	0	0	211.920	0	0	0	0	0	211.920
Regno Unito	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000
Spagna	0	0	61.370	0	0	0	0	0	61.370
Svizzera	0	0	39.650	0	0	0	0	0	39.650
Totale	13.405	213.328	4.038.487	9.562.000	894.491	1.891.249	134.599	526.480	17.274.039

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.815.972 (€ 2.091.172 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	221.427	928	222.355
Risconti passivi	1.869.745	10.723.872	12.593.617
Totale ratei e risconti passivi	2.091.172	10.724.800	12.815.972

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Premi dipendenti Anno 2022	222.355
Totale	222.355

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Vendita biglietti GP F1 Monza	8.328.236
Vendita biglietti GP F1 Imola	4.247.292

Altri	18.090
Totale	12.593.817

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Sponsorizzazioni	2.276.397
Servizi verso ACI	11.984.312
Iscrizione campionati	3.441.037
Servizi vari	1.594.671
Servizi Rally di Sardegna	386.839
Sponsorizzazioni Rally di Sardegna	135.000
Diritti televisivi	507.935
Fondo promozionale CIVM-TVM	38.889
Servizi Rally Targa Florio	124.044
Servizi scuola federale	278.518
Servizi Club ACI storico	166.800
Trofeo generale Karting	27.639
Ricavi da personale distaccato	142.000
Servizi Coppa d'Oro Dolomiti	31.620
Ricavi ACI da convenzione	9.562.000
Montepremi Rally	309.000
Billetteria Gran Premio F1	24.532.920
Totale	55.539.421

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	55.539.421
Totale	55.539.421

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include Ricavi ACI da convenzione per Euro 9.562.000 al 31 dicembre 2023 (8.071.395 nel precedente esercizio).

Tale linea di ricavo accoglie la fatturazione da parte di ACI Sport alla propria controllante di ricavi derivanti dalle attività di promozione e sviluppo di manifestazioni automobilistiche e dello sport in generale (così come espressamente previsto dallo Statuto ACI), così come previsto da apposita convenzione stipulata nel dicembre 2018 tra l'Ente e ACI Sport.

La convenzione prevede per tali attività la seguente contabilizzazione: I costi delle attività sopramenzionate sono sostenuti da ACI Sport in nome e per conto di ACI e sono rifatturati da ACI Sport a quest'ultima. A seguito di tale meccanismo di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2019, ricavi e costi della società risultano, rispetto al passato, incrementati in maniera speculare per il corrispondente ammontare dei servizi da convenzione rifatturati da ACI Sport ad ACI S.p.A. (euro 9.562.000 nel 2023, euro 8.071.395 nel 2022). Tale contabilizzazione non genera pertanto alcun impatto sul risultato economico della società, trattandosi di mera partita di giro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.383.050 (€ 1.322.540 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.221.667	49.333	1.271.000
Altri			
Sopravvenienze o insussistenze attive	98.746	13.182	111.928
Altri ricavi e proventi	2.127	(2.005)	122
Totale altri	100.873	11.177	112.050
Totale altri ricavi e proventi	1.322.540	60.510	1.383.050

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati per Euro 903.000 dai contributi che la società riceve dalla casa madre ACI per la Scuola Federale, la restante parte degli stessi, invece, sono rappresentati sia da altri contributi erogati dalla casa madre ACI (per Euro 60.000) sia da contributi erogati da vari enti pubblici per lo svolgimento delle diverse manifestazioni sportive organizzate dalla società (per Euro 308.000).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 52.092.646 (€ 23.714.339 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedenti	Variazione	Valore esercizio corrente
Collaborazioni a campionati	728.420	183.232	911.652
Servizi vari tecnici e commerciali	7.254.146	891.001	8.145.147
Coordinamento campionati e contributi gare	45.000	0	45.000
Iscrizione campionati	328.790	(47.905)	280.885
Servizi vari Rally d'Italia	1.613.688	90.493	1.704.181
Collaborazioni Rally d'Italia	166.352	(11.469)	154.883
Premiazioni campionati	146.500	403.300	549.800
Rimborso spese commissari e collaboratori	820.538	78.437	898.975
Servizi di hosting	122.889	29.349	152.238
Manutenzioni e riparazioni	23.187	23.113	46.300
Riprese televisive campionati	1.810.358	70.910	1.881.268
Assistenza tecnica	329	17	346
Servizi telefonici e telefax	29.683	17.132	46.815
Prestazioni occasionali	98.116	85.012	183.128
Contributi INPS co.co.co.	14.270	1.157	15.427
Compenso amministratori	80.000	0	80.000
Compensi Collegio Sindacale	31.258	10.620	41.878
Viaggi e trasferte dipendenti e collaboratori	203.450	29.933	233.384
Spese ospitalità	1.204.072	640.529	1.844.601
Assicurazioni	48.442	(4.994)	43.449
Pubblicità e promozione	587.703	(60.422)	527.281
Altri servizi	287.755	56.250	344.005
Costi ACI da Convenzione	8.071.395	1.490.605	9.562.000
Diritti e promozioni Gran Premi	0	24.402.005	24.402.005
Totale	23.714.340	28.378.308	52.092.646

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 684.400 (€ 415.627 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	86.103	6.209	92.312
Altri	329.524	262.564	592.088
Totale	415.627	268.773	684.400

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 506.708 (€ 312.517 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedenti	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti vari	1.986	(50)	1.926
Sopravvenienze e insussistenze passive	40.051	34.104	74.155
Altri oneri di gestione	270.478	160.149	430.627
Totale	312.515	194.193	506.708

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	14	14

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	111.928	
Totale	111.928	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Minusvalenze patrimoniali	2.016	
Sopravvenienze passive	72.139	
Totale	74.155	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposto anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	19.294	0	(347)	0	
IRAP	35.830	0	0	0	

U. Operate	55.124	0	(347)	0	0
------------	--------	---	-------	---	---

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee netto	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.334
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(347)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	987

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Alliquota fiscale applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (o diminuzione) rispetto all'aliquota applicabile:	(15,00)	(17,00)
Redditi esenti (%)	0,00	0,00
Dividendi (%)	0,00	0,00
Costi deducibili (%)	41,00	27,00
Altre differenze permanenti (negative) / positive (%)	(56,00)	(44,00)
Alliquota fiscale media effettiva	9,00%	7,00%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Altri dipendenti	39
Totale Dipendenti	41

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	41.878

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.500
Servizi di consulenza fiscale	11.620
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi per servizi
Automobile Club D'Italia	14.411.002	9.562.000	0	25.812.327	46.624.046
Aci Valletunga	0	10.383	0	7.000	118.788
A.C. Trapani	7.000	0	0	10.880	0
Sara Assicurazioni	75.000	0	0	404.464	0
Automobile Club Del Ponente Ligure	11.085	1.500	0	36.087	1.500
Automobile Club Brescia	0	0	0	55.567	34.300
Automobile Club Palermo	11.620	11.166	0	0	44.754
Automobile Club Reggio Calabria	0	1.500	0	1.500	1.500
Aci Global Servizi	0	0	0	100.000	232.500
Automobile Club Caltanissetta	0	0	0	8.600	1.500
Automobile Club Cosenza	0	0	0	1.500	1.500
Automobile Club Sassari	0	0	0	9.162	0
Aci Gest	0	0	0	12.002	0
S.I.A.S. Società Incremento Automob.	794.883	330.403	0	718.216	253.737
Acipromuove	0	0	0	1.500	0
Automobile Club Livorno	3.288	135	0	0	135
Automobile Club Pordenone	0	1.500	0	12.002	1.500
Automobile Club Lecce	0	1.500	0	12.002	74.300
Automobile Club Milano	0	2.479	0	0	3.479

Automobile Club Como	6.870	282	0	12.002	1.782
Automobile Club Rieti	0	1.500	0	8.228	34.300
Automobile Club Bergamo	0	0	0	2.000	0
Automobile Club Varese	276	0	0	0	0
Automobile Club Ancona	0	0	0	0	34.300
Automobile Club Potenza	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Belluno	0	1.500	0	0	80.000
Automobile Club Bologna	184	40.000	0	0	1.508
Automobile Club Prato	1.525	8	0	0	1.563
Automobile Club Pesaro Urbino	0	1.563	0	0	3.000
Automobile Club Biella	0	3.000	0	0	1.500
AcI Progei	0	1.500	0	0	171.154
Automobile Club Bergamo	0	164.950	0	0	5.500
Automobile Club Vercelli	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Avellino	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Sassari	0	0	0	0	71.500
Automobile Club Bari	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club L'Aquila	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Teramo	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Frosinone	2.718	1.611	0	0	1.611
Automobile Club Alessandria	781	1.833	0	0	1.833
Automobile Club Pescara	3.488	1.622	0	0	1.622
Automobile Club Ferrara	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Genova	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Ascoli Piceno	0	1.585	0	0	1.585
Automobile Club Treviso	275	1.511	0	1.500	1.511
Automobile Club Verbano Cusio	1.200	4.049	0	0	4.049
Automobile Club Oristano	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Brindisi	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Messina	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Lucca	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Enna	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Mantova	0	0	0	0	2.000
Automobile Club La Spezia	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Pisa	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Chieti	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Massa Carrara	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Cagliari	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Rimini	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Modena	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Trento	0	1.500	0	0	34.300
Automobile Club Vicenza	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Pistoia	230	9	0	0	1.509
Automobile Club Taranto	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Firenze	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Siena	0	1.514	0	0	1.514
Automobile Club Arezzo	0	0	0	0	26.500
Automobile Club Ravigo	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Cuneo	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Roma	0	1.799	0	0	1.799
Automobile Club Caserta	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Novara	0	1.542	0	0	1.542
Automobile Club Forlì-Cesena	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Ravenna	4.631	1.896	0	0	1.896
Automobile Club Parma	0	1.500	0	0	34.300
Automobile Club Salerno	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Latina	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Torino-Asti	0	1.500	0	0	34.300
Automobile Club Valle D'Aosta	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Viterbo	0	0	0	0	1.500
Automobile Club Verona	0	0	0	0	32.800
Automobile Club Padova	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Foggia	0	1.500	0	0	1.500
Automobile Club Matera	0	1.500	0	0	3.000
Automobile Club Varese	2.338	1.607	0	0	1.607
Automobile Club Reggio Emilia	1.134	46	0	0	1.500
Automobile Club Ascoli Piceno	2.079	0	0	0	0
Automobile Club Perugia	2.106	135	0	0	135
Automobile Club Piacenza	1.104	0	0	0	45
Automobile Club Napoli	204	45	0	0	8
Automobile Club Novara	1.020	8	0	0	0
Automobile Club Perugia	1.200	0	0	0	0
Automobile Club Ponente Ligure	110	0	0	0	5
Automobile Club Salerno	253	5	0	0	10
Automobile Club Sondrio	2.220	10	0	0	1.591
Automobile Club Terni	0	1.591	0	0	1.500
Club AcI Storico	49.542	1.500	224.211	162.630	0

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Automobile Club d'Italia, C.F. 00493410583 con sede legale in Roma, via Marsala n. 8.

Al sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2022	Esercizio precedente 31/12/2021
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	501.923.770	465.589.514
C) Attivo circolante	204.144.198	241.828.615
D) Ratei e risconti attivi	2.472.591	1.947.757
Totale attivo	708.540.559	729.365.886
A) Patrimonio Netto	0	0
Capitale sociale	295.171.305	295.068.545
Riserve	39.485	102.760
Utile (perdita) dell'esercizio	295.210.790	295.171.305
Totale patrimonio netto	3.770.552	10.037.369
B) Fondi per rischi e oneri	170.307.868	165.590.041
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.891.830	243.043.659
D) Debiti	16.279.479	15.523.512
E) Ratei e risconti passivi	708.540.559	729.365.886
Totale passivo	708.540.559	729.365.886

	Ultimo esercizio 31/12/2022	Esercizio precedente 31/12/2021
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	
A) Valore della produzione	421.759.768	391.361.303
B) Costi della produzione	437.892.275	398.984.780
C) Proventi e oneri finanziari	31.285.894	19.179.626
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.113.902	11.453.389
Utile (perdita) dell'esercizio	39.485	102.760

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione Contributo	Ente Erogatore	Causale	Data Incasso	Importo Incassato
Contributo	Comune Di Tula	Rally Italia Sardegna 2023	27/06/2023	€ 3.000

Contributo	Ass. Tur. Pro Loco Azzeri A.P.S.	Rally Italia Sardegna 2023	12/07/2023	€ 10.000
Contributo	Comune Di Ozieri	Rally Italia Sardegna 2023	31/07/2023	€ 5.000
Contributo	Comune Di Arzachena	Rally Italia Sardegna 2023	26/09/2023	€ 5.000
Contributo	Comune Di Liori	Rally Italia Sardegna 2023	08/10/2023	€15.000
Contributo	Comune Di Olbia	Rally Italia Sardegna 2023	11/10/2023	€ 270.000
Totale				€ 308.000

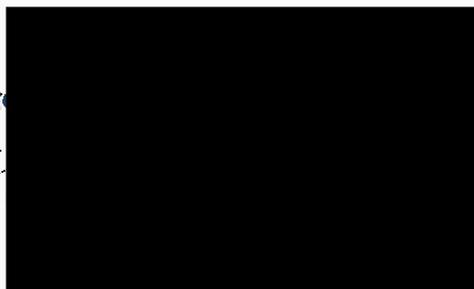
Destinazione del risultato d'esercizio

Al sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- quanto ad euro 3.229 alla riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- quanto ad euro 61.349 riporto a nuovo nell'esercizio successivo.

L'Organo Amministrativo

MENNINI BERNARDO
 PAGLIARA CRISTINA
 CREDI VINCENZO



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dottore commercialista Sergio Montedoro, regolarmente iscritto nell'albo dei dottori commercialisti della provincia di Roma al n° A_002272, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2- quinquies della legge 400/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

ACI SPORT SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede In	Roma
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA 962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Sono stati confermati i rapporti con i media, sia del mondo televisivo che della carta stampata, con ampia diffusione territoriale e nazionale delle gare.

In particolare, si segnala il rapporto con la RAI per la messa in onda in diretta delle gare del Campionato Italiano GT e del Campionato Italiano Rally.

Nel marzo del 2023 è stata ampliata la copertura televisiva attraverso la messa in onda sul canale Acì Sport TV che ha permesso un'ampia copertura televisiva di tutti i campionati con particolare riferimento per le gare dell'Italian F.4 Championship, della Formula Regional European Championship, del TCR Italy, del Campionato Italiano Prototipi, del Campionato Italiano Karting, del Campionato Italiano Velocità Montagna, dei Campionati Rally.

Le produzioni televisive di tutte le gare sono state affidate a service esterni professionali che hanno permesso la realizzazione dei vari servizi televisivi per la messa in onda sulle numerose emittenti.

ACI Sport ha prodotto dei magazine motoristici per un complessivo di più di 30 ore di trasmissione riguardanti le gare dei campionati italiani ACI per emittenti di carattere nazionale oltre a 140 emittenti areali.

ACI Sport ha introdotto poi la certificazione dei valori dei passaggi televisivi affinché piloti e team ma, soprattutto, i loro sponsor possano verificare la presenza televisiva.

La società ha realizzato una campagna promo-redazionale su diverse testate sportive dando risalto agli appuntamenti promossi anche in fase consuntiva sulla Gazzetta dello Sport e sul Corriere dello Sport.

Con le testate specializzate Autosprint e Rally e Slalom è stato rinnovato l'accordo per la maggior diffusione delle gare dei Campionati Italiani ACI.

È stata costantemente aggiornata la Web Tv ACI Sport con l'inserimento dei video delle gare.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2023

L'evento "Rally d'Italia Sardegna", anche per questo esercizio, è stata la manifestazione più importante nella quale si è impegnata la società (giugno 2023) e che ha chiesto un grande sforzo organizzativo. La partenza da Olbia con la prova spettacolo dove è stato allestito il quartier generale e il parco assistenza, hanno rappresentato la location nevralgica della manifestazione.

La F.I.A. e il promotore del WRC hanno apprezzato l'organizzazione della gara, a tal punto che la gara è stata confermata anche per il 2024.

ACI ha nominato un Comitato Organizzatore mentre i servizi relativi alla preparazione della gara sono stati curati da ACI Sport che si è occupata anche della gestione economica dell'evento.

A consuntivo si può affermare che sia i ricavi che i costi sono risultati in linea con quanto preventivato.

TARGA FLORIO CLASSICA

ACI nel 2023 ha sostenuto l'attività dell'A.C. di Palermo per la miglior riuscita della Targa Florio Classica e del Rally della Targa Florio, quest'ultimo attraverso un intervento economico stanziato a supporto della gara più antica del mondo e attraverso l'intervento tecnico di ACI Sport.

Nell'edizione 2023 la gara ha visto protagonista il settore delle Auto Storiche nella specialità della regolarità e il Ferrari Tribute, la gara ha visto la partecipazione complessiva di circa 200 auto. Anche sotto il profilo economico i costi e i ricavi previsti sono risultati in linea con quanto preventivato.

Paolo Pesavento si è aggiudicato un premio da parte di ACI del valore di €. 75,000.

CLUB ACI STORICO

ACI Sport ha gestito la parte operativa del Club ACI Storico promuovendo l'incremento dei Club affiliati, degli iscritti al registro, curando i rapporti con i soci, partecipando alle principali fiere di settore.

Nel 2023 è stato anche realizzato il progetto Ruote nella Storia, 75 appuntamenti sul territorio nazionale, in collaborazione con l'associazione "I borghi più belli d'Italia".

Il Club ACI Storico è stato presente alle principali fiere del settore, è stato organizzato un concorso di eleganza a Trieste, il Festival ACI Storico di Monza, Pergusa e Imola e numerose altre iniziative a supporto di varie manifestazioni.

SCUOLA FEDERALE

ACI Sport ha affidato la supervisione a Giancarlo Minardi e il coordinamento degli istruttori a Raffaele Giammaria. L'attività della scuola si è articolato sui seguenti settori:

- Settore Velocità: Corsi Formula, Corsi Turismo, Corsi Istruttori Auto, Tutoraggio Formula 4 Tutoraggio Campionato Italiano Prototipi, Stage Valutativi, Supercorso Federale e altre attività;
- Settore Rally: Corsi Rally, Corsi Istruttori Auto, Corsi Federali, Corsi di drifting, Test e Passaggio/Abilitazione Licenza.
- Attività di formazione e consulenza Settore Karting: Kart Summer Camp, Monitoraggio gare, Attività di formazione e consulenza CTF e Istruttori
- Attività di coordinamento e segreteria per Corsi Federali Karting
- Consulenza ai Commissari Sportivi CTF durante le gare
- Consulenza in occasione di eventi in pista (es. Legal Street)
- Consulenza per Balance of Performance delle vetture
- Test Passaggio/Abilitazione Licenza

PREMIAZIONE NAZIONALE E REGIONALI

ACI Sport ha fornito ad ACI i servizi necessari all'organizzazione della Premiazione dei Volanti ACI.

La premiazione della stagione sportiva 2023 si è svolta nel mese di febbraio 2024 a Vicenza e nel mese di dicembre si è svolta a Roma in concomitanza con la consegna dei Caschi da parte della rivista Autosprint, alla quale erano presenti i piloti vincitori delle varie specialità. Sono stati premiati i piloti che si sono aggiudicati nel 2023 i titoli nazionali o hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

In merito al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, lo stesso è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia, previste dal Codice Civile e dall'OIC.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello

Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	55.539.421	28.783.887
Produzione interna	1.271.122	1.223.794
Valore della produzione operativa	56.810.543	28.007.681
Costi esterni operativi	53.793.913	25.136.438
Valore aggiunto	3.016.630	2.871.243
Costi del personale	2.817.998	2.624.560
Margine operativo lordo	198.632	246.693
Ammortamenti e accantonamenti	118.771	117.834
Risultato operativo	79.861	128.859
Risultato dell'area extra-caratteristica	(295)	(2.179)
Risultato operativo globale	79.566	126.680
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	79.566	126.680
Risultato dell'area straordinaria	39.789	58.695
Risultato lordo	119.355	185.375
Imposte sul reddito	54.777	59.787
Risultato netto	64.578	125.588

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	1.160.695	1.046.473
Margine secondario di struttura	1.924.828	1.750.534
Margine di disponibilità (CCN)	1.924.828	1.750.534
Margine di tesoreria	1.923.108	1.747.094

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	20,60	11,53
Quoziente di indebitamento finanziario	0,01	0,01

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	32.291.017	17.905.339
Passività operative	30.840.739	16.519.601
Capitale investito operativo netto	1.450.278	1.385.738
Impieghi extra-operativi	60.957	58.757
Capitale investito netto	1.511.235	1.444.495
FONTI		
Mezzi propri	1.497.830	1.433.252
Debiti finanziari	13.405	10.943
Capitale di finanziamento	1.511.235	1.444.195

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	4,31%	8,76%
ROE lordo	7,97%	12,93%
ROI (Return On Investment)	5,26%	8,77%
ROS (Return On Sales)	0,14%	0,48%
EBITDA margin	0,36%	0,92%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni immateriali	337.135	386.779
Immobilizzazioni materiali	6.684	7.400
Immobilizzazioni finanziarie	313.495	370.116
ATTIVO CIRCOLANTE		
Magazzino	18.956	9.283
Liquidità differite	32.014.839	17.577.317
Liquidità immediate	1.720	3.440
CAPITALE INVESTITO		
MEZZI PROPRI	19.738.988	15.718.493
Capitale sociale	12.274.131	1.855.384
Reserve	32.351.974	17.964.096
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
Capitale sociale	1.497.830	1.433.252
Reserve	510.000	510.000
PASSIVITA' CORRENTI		
Capitale di finanziamento	987.830	923.252
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		
Capitale di finanziamento	784.133	704.061
Capitale di finanziamento	30.090.011	15.826.783
Capitale di finanziamento	32.351.974	17.964.096

Indicatore di efficienza	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,06	1,11
Indice di liquidità (quick ratio)	1,06	1,11
Quoziente primario di struttura	4,44	3,71
Quoziente secondario di struttura	6,71	5,53
Previdenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	4,63%	7,96%

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra Impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO >= ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 1.160.695.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 1.924.828.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 1.923.108.

Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è generalmente migliorata, sia in un'ottica di lungo periodo sia in un'ottica di breve periodo.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, MT, CCN) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda. Nell'anno corrente tale indice è 4,44.

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sottocapitalizzazione della azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 69% indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 1,060. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o quick ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 1,060 ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni,

della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una minore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, tenuto conto dell'andamento delle rimanenze, appare peggiore rispetto a quella dell'esercizio precedente e richiede molta attenzione.

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un ROE tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 4,31%.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori.

Il ROI è pari a 5,26%. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una

gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 0,14%. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti, $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 36,75. Tale indice è il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti, $ROS \times turnover = ROI$.

Il rendimento del capitale proprio è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA – Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che segnala un peggioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è aumentato, cioè, è aumentato il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è diminuita il che, a sua volta, dipende da un miglioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più vantaggioso (o meno svantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato un aumento del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto demoltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. In altri termini, la leva finanziaria non è stata sfruttata e la redditività netta è diminuita per via della diminuzione del ROI e dell'incidenza delle componenti economiche extra-operative.

Analisi della redditività operativa

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalle diverse voci di costo può essere utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è positivo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. I risultati intermedi principali e quello netto sono positivi. Si tratta di una situazione fisiologica.

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare, viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/oneri finanziari che nell'azienda non risulta rilevante in quanto la stessa non presenta voci di costo relative agli oneri finanziari.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società non ha particolari aspetti che possano avere riflessi sulla situazione finanziaria della società, né in genere si rilevano particolarità da segnalare riguardo all'ambiente.

Per quanto concerne il personale, come evidenziato nella Nota Integrativa, la Vostra società ha avuto trentasei

dipendenti in forza nell'esercizio 2023.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi del lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, primo comma, del Codice Civile si evidenzia che la Vostra società è esposta ai normali rischi di mercato senza riscontrare particolari situazioni e/o specifiche incertezze da segnalare.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 6-bis) del Codice civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si forniscono di seguito, con riferimento alla situazione patrimoniale dell'esercizio in commento, gli strumenti finanziari con l'indicazione dell'eventuale rischio, se rilevante:

Strumenti finanziari attivi	Quantificazione	Rischio
Disponibilità liquide	12.274.131	ASSENTE
Crediti	19.653.686	ASSENTE
Partecipazioni	0	ASSENTE
Titoli	0	ASSENTE
Contratti finanziari derivati	0	ASSENTE
Garanzie ricevute	0	ASSENTE
Strumenti finanziari passivi	Quantificazione	Rischio
Obbligazioni	0	ASSENTE
Debiti commerciali	4.038.487	ASSENTE
Debiti verso banche	13.405	ASSENTE
Garanzie rilasciate	0	ASSENTE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Non sono state intraprese attività comportanti investimenti di rilievo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia (ACI).

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 4 c.c., indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ACI, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Parimenti si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate",

contenuto nella Nota Integrativa, per gli obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile. Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e che la Vostra società ha in essere con l'ACI rapporti di natura commerciale in forza di un'apposita convenzione relativa alla fornitura di servizi in favore della controllante.

Sedi Secondarie

La società alla data di chiusura del presente bilancio ha tre sedi secondarie, ubicate in:

- Firenze, Viale Giovanni Amendola n.36, (ufficio);
- Ancona, Corso Stamlra n.80, (ufficio);
- Alghero, Viale Stanis Dessy n.7, (ufficio).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non detiene azioni proprie o azioni della controllante ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con quanto fin qui specificato, si può ragionevolmente prevedere un positivo andamento della gestione per il prossimo anno che dovrebbe vedere la società principalmente impegnata nel supporto dei numerosi campionati sportivi automobilistici italiani.

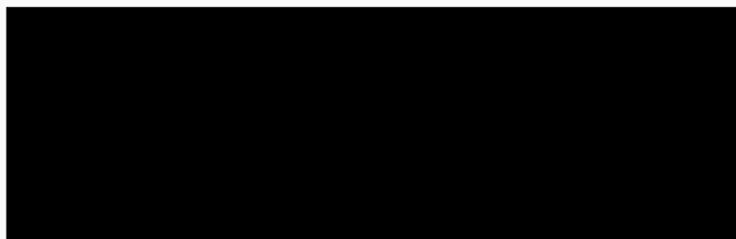
Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Vincenzo Credi



RÉLAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. PREMESSA

ACI Sport S.p.A. in quanto società controllata dall'ACI – Ente pubblico non economico – è tenuta, ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI, a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- relazione sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione.

2. PROFILO SOCIETARIO

ACI Sport S.p.A. è una Società strumentale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), Ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, nei confronti del quale opera in regime di "in house providing".

La Società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di eventi ed attività sportive, in particolare nel settore dell'automobilismo e del motociclismo, nel rispetto delle finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive dell'Automobile Club d'Italia, nonché dei programmi deliberati dagli organi sportivi dell'ACI.

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite regolarmente secondo i Piani di attività approvati da ACI ed in continuità aziendale. Nell'esercizio 2023, la Società ha effettuato una gestione efficiente delle attività per la promozione dei Campionati Titolati, per la realizzazione dei servizi organizzativi sia dal punto di vista sportivo, che tecnico e logistico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally Italia Sardegna 2023, prova del Campionato del Mondo Rally, che ha visto la città di Olbia essere il suo centro nevralgico e sede del parco assistenza. Inoltre, è stata molto accurata l'organizzazione dei servizi a supporto della Targa Florio Classica 2023, della Coppa d'oro delle Dolomiti 2023, nonché l'organizzazione del Torneo ACI Golf edizione 2023, del progetto Karting in Piazza, del progetto Rally Italia Talent, del progetto ACI Team Italia, della Premiazione dei Campioni e del progetto sulla sicurezza stradale "Sara Safe Factor". E' stato realizzato un programma di promozione e sviluppo di 19 Campionati Italiani Titolati ACI, ed è stata realizzata un'importante produzione televisiva delle immagini dei campionati stessi, nonché la produzione e messa in onda su emittenti televisive di primaria importanza di un programma televisivo specifico dedicato ai campionati italiani titolati 2023.

La Società svolge la sua attività in attuazione della Convenzione deliberata dal Consiglio Generale dell'ACI in data 21 dicembre 2021 per il triennio 2022-2024. La convenzione oltre a disciplinare la corretta erogazione dei servizi, impone di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionale e delinea le modalità operative di esercizio del controllo analogo con modalità coerenti con le previsioni del vigente Regolamento di governance delle Società partecipate dall'ACI e con le linee guida ANAC n.7, approvate con deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con deliberazione n.951 del 20 settembre 2017. Inoltre, a norma

dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n.50/2016, l'ACI, attraverso il Centro di Responsabilità gestore, prima dell'assegnazione di ciascun budget annuale alla Società ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione, procede alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei servizi da affidare alla Società con riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a. Assetti Proprietari

Il Capitale sociale è di Euro 510.000 (cinquecentomila/00) suddiviso in 510.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore di € 1 (un) ciascuna. Le azioni sono nominative e sono rappresentate da titoli azionari, da emettersi ai sensi dell'art. 2346 c.c.

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione *mortis causa* (a titolo universale o particolare).

b. Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Sport S.p.A. (attuazione di un budget autorizzativo di spesa come strumento di controllo di gestione) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione in essere con ACI.

4. GLI ORGANI SOCIALI E LA DIREZIONE GENERALE

a. L'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione che è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Vincenzo Credi, Presidente;
- Dott. Bernardo Mennini, Consigliere.
- Dott.ssa Cristina Pagliara, Consigliere;

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Al Presidente Dott. Vincenzo Credi spetta la rappresentanza legale della Società. Al Presidente non è assegnata nessuna delega gestionale.

Al sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

b. Il Direttore Generale

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Marco Rogano, con scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale i relativi poteri al Direttore Generale.

In sintesi, il Direttore Generale:

- assume impegni di spesa per l'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant' altro inerente al perseguimento degli scopi sociali;
- attua in via operativa le determinazioni anche strategiche e le disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e, in tale contesto, cura e gestisce le strutture interne della Società in posizione di preminenza gerarchica;
- propone al Consiglio di Amministrazione strategie, piani e programmi di sviluppo della Società;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di personale dipendente;
- provvede all'ordinamento ed al funzionamento degli uffici, attraverso ordini di servizio, disposizioni e comunicati organizzativi;
- rappresenta attivamente e passivamente la Società entro i limiti dei poteri ad egli delegati.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito 6 volte ed ha ricevuto dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni e deleghe.

Inoltre, il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono periodicamente ed in occasione delle riunioni del consiglio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

c. Organo di Controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale che è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021 per il triennio 2021/2023. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue, con funzioni di Presidente;
- Dott. Giulio Gresele, Sindaco effettivo;
- Dr.ssa Francesca Chiara Ferrero, Sindaco effettivo;
- Dr.ssa Montedoro Flavia, Sindaco supplente;
- Dott. Rezzonico Marco, Sindaco Supplente.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito regolarmente ed ha esercitato le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del codice civile e della normativa e prassi vigenti. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile alla società di revisione Ernst & Young per il triennio 2021/2023. In tale ambito, la società di revisione ha effettuato le verifiche periodiche di competenza, connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, verificando che siano conformi alle norme che li disciplinano, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in conformità al principio di revisione (SA Italia) 250B.

5. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di "in house providing" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, oltre l'80% dell'attività della Società è rivolta nei confronti dell'Ente e, comunque, per conto dello stesso.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

La Convenzione esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo in conformità alle linee Guida n.7 emanate dall'ANAC, approvate con deliberazione n.235 del 15 febbraio 2017, e che si sostanziano in controlli "ex ante" sugli indirizzi e sugli obiettivi della Società, in controlli "contestuali" per la verifica del rispetto delle procedure nel corso della gestione ed in controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati. Infatti, essa prevede che:

- ACI Sport Spa presenta ad ACI il programma Annuale delle Attività, che essa intende porre in essere per attuare i compiti che le sono stati affidati, al quale deve essere allegato un piano economico e finanziario, contenente l'indicazione analitica per ogni iniziativa dei costi e dei ricavi presunti delle attività incluse nel programma;
- Il programma annuale delle attività e l'allegato Budget devono essere sottoposti all'approvazione della Giunta Sportiva di ACI;
- ACI Sport Spa deve trasmettere alla Direzione per lo Sport Automobilistico una serie di ulteriori report: il rendiconto dei costi sostenuti per ogni trimestre e la relativa documentazione contabile; una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti in attuazione del Piano delle attività

approvato; il consuntivo con i costi ed i ricavi maturati, con raffronto degli scostamenti rispetto alle previsioni indicate nel Budget.

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Sport S.p.A. e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, in esso è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI – Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi e per la gestione del sistema integrato di controllo interno (SCI) con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale, la Società ha adottato ed efficacemente attua anche con riferimento ai necessari aggiornamenti il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente composto da tre componenti. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2021 nelle persone di :

- Dott. Guido Del Bue, Presidente;
- Dott. Simone Campajola, componente;
- Dott. Attilio Monosi, componente.

con scadenza 30 aprile 2024.

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed adottato quale sezione specifica del Modello 231 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

a. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza (D.lgs. n. 231/2001)

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre componenti.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto il giorno 16 maggio 2023 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorate con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio;
- frode in competizioni sportive;
- reati tributari.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, nel corso dell'anno 2023 ha svolto una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività e sull'efficacia del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

b. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed al suo aggiornamento per il periodo 2023-2025,

quale sezione specifica, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

Alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al dott. Francesco Mancini che svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto da tale data fino a revoca il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2023, ha recepito completamente le numerose novità normative nel frattempo intervenute e sono state recepite le novità richiamate dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2023 adottato dall'ANAC, con l'introduzione di misure ulteriori e specifiche commisurate alla realtà ed alla peculiarità di ACI Sport e con la delineazione delle aree di rischio.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e contiene una parte specifica dedicata al Programma per la Trasparenza.

Il RPCT nel corso dell'anno 2023 ha esercitato un'azione di impulso, di coordinamento, di informazione e formazione, di controllo e di promozione della cultura della legalità in generale ed in particolare del rispetto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da ACI Sport Spa, nonché di sensibilizzazione riguardo alle norme di comportamento, alle situazioni di rischio ed un'azione rivolta al rispetto da parte degli addetti a vario titolo e livello delle procedure operative interne, attraverso numerose azioni di coinvolgimento del personale. Il RPCT ha svolto alcune attività di verifica, nel corso delle quali ha accertato il rispetto e l'applicazione dei regolamenti aziendali, con particolare riferimento alle attività prevalentemente operative, alla tracciabilità delle attività e dei processi decisionali, alla segregazione dei ruoli, dei compiti e dei poteri, nonché alla corretta osservanza delle procedure descritte nel modello.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata alimentata costantemente ed è stata oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

c. La funzione di Internal Auditing

Le funzioni di Internal auditing sono state affidate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 all'Avv. Massimo Maira, con scadenza al 31/12/2022.

L'incarico è stato rinnovato all'Avv. Maira dal Cda del 22 febbraio 2023 anche per l'anno 2023 (scadenza 31/12/2023).

Lo stesso ha elaborato un piano di audit per l'anno 2023 ed ha regolarmente eseguito attività di audit trimestrali emettendo dei report di analisi specifici che sono stati condivisi con le altre funzioni preposte al sistema dei controlli di ACI Sport.

d. I flussi informativi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa fra il Collegio Sindacale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione e l' Internal Auditor che, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità, hanno costantemente curato l'alimentazione dei flussi informativi.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

e. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

La Società ha provveduto ad effettuare tutte le nomine delle figure professionali previste come obbligatorie in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/2008, curandone la formazione e provvedendo ad effettuare i relativi controlli periodici previsti dalla normativa ed aggiornando il Documento di Valutazione Rischi (DVR) predisposto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

In tema di sicurezza dati ACI Sport ha adottato un regolamento per la sicurezza dei dati contenente anche la Policy aziendale in materia di Privacy. La società ha portato già da tempo a pieno compimento il progetto finalizzato alla "Implementazione di un Modello di Gestione degli aspetti in materia di protezione dei dati personali" al fine di adeguarsi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (679/2016) e si è dotata di un regolamento interno per la protezione dei dati aziendali, ed ha posto in essere tutte le misure tecniche ed organizzative curando gli aspetti tecnici e le soluzioni informatiche in modo da assicurare la piena compliance con quanto previsto dal GDPR n.679/2016 ed al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

f. Altre procedure di governo societario: il codice etico

Dal marzo 2014 ACI Sport Spa ha adottato anche un proprio Codice Etico.

La disciplina generale del Codice Etico è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico è stato oggetto di aggiornamento l'ultimo dei quali è stato effettuato con delibera del C.d.A. del 03/02/2020.

g. Clausole contrattuali ed informativa ai fornitori e partner

Al fine di accentuare i controlli finalizzati ad individuare comportamenti non leciti, da parte dei fornitori e collaboratori della Società, sono state inserite all'interno dei contratti delle clausole per informare i fornitori che ACI Sport Spa svolge la propria attività, la conduzione dei propri affari e la gestione dei propri rapporti contrattuali, secondo i principi contenuti nel proprio Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 e pubblicato sul sito internet della società (www.acisport.it).

Con la sottoscrizione delle suddette clausole contrattuali i Fornitori si impegnano espressamente a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni, e comunque a tenere un comportamento tale da non esporre ACI Sport al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo 231/01.

7. IL PERSONALE

Nella tabella seguente è riportata la situazione del personale occupato al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo triennio, riportando il numero di unità di personale della Società distinguendo tra dirigenti e dipendenti:

Analisi Risorse (Unità al 31.12)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Personale numero dipendenti	30	34	39
Personale numero dirigenti	1	2	2
Totale Risorse	31	36	41

8. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE PER L'ANNO 2024 EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE Società PARTECIPATE DALL'ACI

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016 le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016 qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui al suddetto articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di

ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto ed aggiornato il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

a. Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che renda probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a

procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

b. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza (D.lgs. n. 231/2001)

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre componenti.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto il 16 maggio 2023 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorate con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio;
- frode in competizioni sportive;
- reati tributari.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, nel corso dell'anno 2023 ha svolto una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività e sull'efficacia del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;

- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed al suo aggiornamento per il periodo 2023-2025, quale sezione specifica, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

Alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al dott. Francesco Mancini che svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto da tale data fino a revoca il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2023, ha recepito completamente le numerose novità normative nel frattempo intervenute e sono state recepite le novità richiamate dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2023 adottato dall'ANAC.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e contiene una parte specifica dedicata al Programma per la Trasparenza.

Il RPCT nel corso dell'anno 2023 ha esercitato un'azione di impulso, di coordinamento, di informazione e formazione, di controllo e di promozione della cultura della legalità in generale ed in particolare del rispetto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da ACI Sport Spa, nonché di sensibilizzazione riguardo alle norme di comportamento, alle situazioni di rischio ed un'azione rivolta al rispetto da parte degli addetti a vario titolo e livello delle procedure operative interne, attraverso numerose azioni di coinvolgimento del personale. Il RPCT ha svolto alcune attività di verifica, nel corso delle quali ha accertato il rispetto e l'applicazione dei regolamenti aziendali, con particolare riferimento alle attività prevalentemente operative, alla tracciabilità delle attività e dei processi decisionali, alla segregazione dei ruoli, dei compiti e dei poteri, nonché alla corretta osservanza delle procedure descritte nel modello.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata alimentata costantemente ed è stata

oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

La funzione di Internal Auditing

Le funzioni di Internal auditing sono state affidate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 all'Avv. Massimo Maira, con scadenza al 31/12/2022.

L'incarico è stato rinnovato all'Avv. Maira dal Cda del 22 febbraio 2023 anche per l'anno 2023 (scadenza 31/12/2023).

Lo stesso ha elaborato un piano di audit per l'anno 2023 ed ha regolarmente eseguito attività di audit trimestrali emettendo dei report di analisi specifici che sono stati condivisi con le altre funzioni preposte al sistema dei controlli di ACI Sport.

Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

La Società ha provveduto ad effettuare tutte le nomine delle figure professionali previste come obbligatorie in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/2008, curandone la formazione e provvedendo ad effettuare i relativi controlli periodici previsti dalla normativa ed aggiornando il Documento di Valutazione Rischi (DVR) predisposto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

In tema di sicurezza dati ACI Sport ha adottato un regolamento per la sicurezza dei dati contenente anche la Policy aziendale in materia di Privacy. La società ha portato già da tempo a pieno compimento il progetto finalizzato alla "Implementazione di un Modello di Gestione degli aspetti in materia di protezione dei dati personali" al fine di adeguarsi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (679/2016) e si è dotata di un regolamento interno per la protezione dei dati aziendali, ed ha posto in essere tutte le misure tecniche ed organizzative curando gli aspetti tecnici e le soluzioni informatiche in modo da assicurare la piena compliance con quanto previsto dal GDPR n.679/2016 ed al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi curano i flussi informativi interni condividendo con scambio di e-mail tutta la reportistica ed i risultati delle loro analisi e verifiche, inoltre svolgono periodicamente delle riunioni di coordinamento.

c. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non "indici" e, dunque ad un concetto di più ampia portata e natura predittiva, ACI Sport ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi di indicatori qualitativi.

Analisi di Indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

DENOMINAZIONE	2023	2022	2021	2020
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	1.923.108	1.747.094	1.479.625	1.420.552
Margine di struttura	1.160.695	1.046.473	686.700	991.224
Margine di disponibilità	1.924.828	1.750.534	1.483.085	1.424.852
Indici				
Indice di liquidità (Quoziente di tesoreria)	1,06	1,11	1,45	0,77
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	1,064	1,111	1,124	1,132
Indice di copertura delle immobilizzazioni	6,71	5,53	3,27	7,56
Indipendenza finanziaria	0,046	0,080	0,106	0,108
Leverage (Quoziente di indebitamento finanziario)	21,60	12,53	10,58	10,80
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	198.632	246.693	405.043	585.080
Risultato operativo (EBIT)	79.566	126.680	328.970	194.997
Indici				
Return On Equity (ROE)	4,31%	8,76%	12,47%	4,04%
Return On Investment (ROI)	0,25%	0,71%	2,38%	1,58%
Return On sales (ROS)	0,14%	0,84%	1,35%	1,05%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,72	0,84	1,76	1,50
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	234.791	301.546	339.311	224.207
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	10.400.470	212.246	425.776	863.443

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza – allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno corrente	Scostamento
STATO PATRIMONIALE			
Margini			
Margine di tesoreria		1.923.108	176.014
Margine di struttura		1.160.695	114.222
Margine di disponibilità		1.924.828	174.294
Indici			
Indice di liquidità (Quoziente di tesoreria)		1,06	-0,06
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)		1,064	-0,047
Indice di copertura delle immobilizzazioni		6,71	1,18

Indipendenza finanziaria		0,046	-0,033
Leverage (Quoziente di indebitamento finanziario)		21,60	9,07
CONTO ECONOMICO			
Margiri			
Margine operativo lordo (MOL)		198.632	-48.061
Risultato operativo (EBIT)		79.566	-47.114
Indici			
Return On Equity (ROE)		4,31%	-4,45%
Return On Investment (ROI)		0,25%	-0,46%
Return On sales (ROS)		0,14%	-0,70%
ALTRI INDICI E INDICATORI			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)		1,72	0,88
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN		234.791	-66.755
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN		10.400.470	10.188.224

Analisi prospettica

L'analisi prospettica si incentra sull'esame dell'indicatore DSCR (Debt Service Coverage Ratio) che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori utilizzati:

DENOMINAZIONE	2024
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.

DENOMINAZIONE	2023	2022	2021	2020
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI				
Rapporto tra PFN e EBITDA	62,03	7,71	4,06	2,39
Rapporto tra PFN e NOPAT	190,80	14,06	10,73	10,07
Rapporto D/E (Debt/Equity)	8,23	1,33	0,01	0,01
Rapporto oneri finanziari su MOL	-	-	-	-
Debito scaduto verso dipendenti*	-	-	-	-
Debito scaduto verso fornitori**	-	-	-	-
Debito verso istituti di previdenza ed erario***	0,06	0,04	0,02	0,03

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza - allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno n+1	Scostamento
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.	n.a.	n.a.
DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno corrente n	Scostamento
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI			
Rapporto tra PFN e EBITDA	<-1	62,03	54,32
Rapporto tra PFN e NOPAT	<-1	190,80	176,74
Rapporto D/E (Debt/Equity)	<5,2%	8,23	6,90
Rapporto oneri finanziari su MOL	>1,6%	-	-
Debito scaduto verso dipendenti*	n.a.	-	-
Debito scaduto verso fornitori**	n.a.	-	-
Debito verso istituti di previdenza ed erario***	11,90%	0,06	0,02

Analisi di indicatori qualitativi

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- Rischi strategici;
- Rischi di processo;
- Rischi di Information Technology;
- Rischi Finanziari;
- Rischi Operativi.

Si riportano di seguito per ciascuna area di rischio le possibili tipologie di rischio rilevate in ACI Sport in relazione al contesto in cui la stessa opera. Per ciascuna tipologia di rischio sono stati poi individuati i rischi specifici, il grado di propensione a ciascuna tipologia di rischio e le strategie aziendali previste per fronteggiare i predetti rischi nonché i soggetti responsabili dell'adozione delle predette strategie e del relativo monitoraggio.

Area	Definizione tipologia di rischio	Rischi rilevati	Propensione al rischio	Strategia aziendale per il controllo dei rischi
Strategica	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	Rischio non rilevato		
	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macroeconomici, crisi economico/finanziaria, variazioni dello spread legato al titolo del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).	Rischio rilevato ma remoto	Bassa	
	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport anche avvalendosi di consulenti esterni, e delle strutture interne competenti tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa adeguando costantemente i regolamenti e l'operatività aziendale
	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali	Rischio non rilevato		
	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	Rischio rilevato ma remoto	Bassa	
	Rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.	Rischio rilevato ma remoto	Bassa	
Di processo	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare le funzioni di controllo interno per evitare il rischio di mancato rispetto delle normative in vigore e dei regolamenti.
	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della Società stessa.	Rischio rilevato ma remoto	Bassa	ACI Sport intende rafforzare le funzioni di controllo interno e di informazione verso l'Ente controllante.
	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare le funzioni di controllo sulla fase dell'esecuzione dei contratti.
	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport ha affidato tutta la gestione delle normative sulle salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ad una società di consulenza esterna che ha figure professionali esperte nel settore che vigilano continuamente sul rispetto della normativa.

	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy	Rischio rilevato	Bassa	ACI Sport intende portare avanti il Progetto di rafforzamento del controllo sulla corretta gestione della privacy e di compliance con il GDPR 679/2016
Informazioni Technology	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da influire sulla completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport ha affidato ad una società di consulenza la gestione dei sistemi di rete aziendali, che vigila sulla Sicurezza del Sistema informatico.
	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	Rischio rilevato	Media	Si richiede ai tecnici la massima tempestività nel ripristino dei sistemi dopo eventuali fermi
	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	Rischio non rilevato		
	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende istituire una procedura specifica informatizzata per la gestione dei flussi di cassa
Finanziaria	Rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.	Rischio non rilevato		
	Rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa	Rischio non rilevato		
	Rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport prevede un rafforzamento della gestione del credito insoluto con il supporto di uno studio legale.
	Rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare il controllo anche prospettico sulla gestione finanziaria

Operativa	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare il controllo anche prospettico sui rischi operativi.
	Rischio di errori manuali nel trattamento e gestione dei dati, negligenza, non efficiente mantenimento di controlli interni	Rischio rilevato	Media	
	Rischio legato di insuccesso nella tempestiva ed efficiente esecuzione di un incarico ricevuto dall'Ente	Rischio rilevato	Alta	ACI Sport intende rafforzare il presidio di controllo dei Responsabili di settore
	Rischio di perdite di dati e violazioni dei sistemi, anche per cattivo funzionamento dei sistemi di backup, abuso di informazioni confidenziali, fuga all'esterno di informazioni riservate	Rischio rilevato	Media	ACI Sport prevede un rafforzamento del presidio nella Sicurezza dei dati
	Rischio di perdita di risorse finanziarie per frodi telematiche bancarie ed hackeraggio	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare il controllo sulla procedura relativa alla tesoreria che verrà informatizzata

d. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo redige con periodicità annuale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel programma di valutazione dei rischi. Nella relazione sono riportate le valutazioni del monitoraggio effettuato e le relative conclusioni sul grado di rischio rilevato. Una copia della relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e per la rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa al Collegio Sindacale, ed alla società di revisione che eserciteranno in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate vengono portate a conoscenza dell'Assemblea di ACI Sport nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita all'esercizio preso in esame.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause.

In ragione del fatto che la Società opera nell'ambito delle attività affidatele prevalentemente in regime di *house providing*, e solo marginalmente per il mercato, e tenuto conto della sua attività specifica non si rilevano rischi di grado elevato (operativi, di mercato, strategici, finanziari). Nella redazione della presente relazione sono state tenute in considerazione le indicazioni emanate dal MEF, pertanto la valutazione del rischio di crisi aziendale non è stata condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio, che costituiscono uno solo tra i diversi strumenti diagnostici, sono stati utilizzati altri "indicatori" di natura qualitativa di più ampia portata rispetto agli "indici" ricavabili dal bilancio, che risultano essere tutti positivi, per sottolineare l'esigenza di individuare elementi di allerta in grado di segnalare in modo incontrovertibile o quantomeno probabile una situazione potenziale di insolvenza anche solo prospettica. Infatti oltre agli indicatori quantitativi di derivazione contabile, come gli indici ed i margini di bilancio, relativi alla solidità, alla liquidità ed alla redditività dell'azienda, e gli indicatori quantitativi prospettici idonei a valutare *ex ante* il fabbisogno finanziario a breve e l'adeguatezza delle risorse disponibili a copertura, sono stati utilizzati indicatori qualitativi che consentono di valutare il grado di esposizione dell'azienda a determinate categorie di rischi.

9. LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2023

Relativamente al programma di valutazione del rischio approvato si è proceduto all'attività di monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale i cui risultati sono di seguito evidenziati.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma stesso.

È stata effettuata un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente con quella dei tre esercizi precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici ed i margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame raffrontandoli con le soglie di allerta.

DENOMINAZIONE	2023	2022	2021	2020
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	1.923.108	1.747.094	1.479.625	1.420.552
Margine di struttura	1.160.695	1.046.473	896.700	991.224
Margine di disponibilità	1.924.828	1.750.534	1.483.065	1.424.862
Indici				
Indice di liquidità (Quoziente di tesoreria)	1,06	1,11	1,45	0,77
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	1,064	1,111	1,124	1,132
Indice di copertura delle immobilizzazioni	6,71	5,53	3,27	7,56
Indipendenza finanziaria	0,046	0,080	0,106	0,108
Leverage (Quoziente di indebitamento finanziario)	21,60	12,53	10,58	10,80
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	198.632	246.693	405.043	585.080
Risultato operativo (EBIT)	79.566	126.680	328.970	194.997
Indici				
Return On Equity (ROE)	4,31%	8,76%	12,47%	4,04%
Return On Investment (ROI)	0,25%	0,71%	2,38%	1,58%
Return On sales (ROS)	0,14%	0,84%	1,35%	1,05%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,72	0,84	1,76	1,50
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	234.791	301.546	339.311	224.207
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	10.400.470	212.246	425.776	863.443

La seguente tabella riporta gli indicatori adottati per l'analisi prospettica raffrontandoli con le soglie di allerta.

DENOMINAZIONE	2024
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.

DENOMINAZIONE	2023	2022	2021	2020
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI				
Rapporto tra PFN e EBITDA	62,03	7,71	4,06	2,39
Rapporto tra PFN e NOPAT	190,80	14,06	10,73	10,07
Rapporto D/E (Debt/Equity)	8,23	1,33	0,01	0,01
Rapporto oneri finanziari su MOL	-	-	-	-
Debito scaduto verso dipendenti*	-	-	-	-
Debito scaduto verso fornitori**	-	-	-	-
Debito verso Istituti di previdenza ed erario***	0,06	0,04	0,02	0,03

I valori rilevati degli indicatori quantitativi e prospettici anche in rapporto al loro trend nell'arco temporale considerato, mostrano un andamento positivo e nel complesso soddisfacente.

Inoltre, come indicatore di rischio è stato preso in considerazione lo scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali. Il ritardo nel pagamento dei debiti dell'impresa costituisce infatti un evidente indizio di difficoltà finanziaria. Dall'analisi effettuata non è stata riscontrata l'esistenza di debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 giorni (la soglia di cui all'art. 24 del Codice della crisi è di sessanta giorni) per un ammontare pari ad oltre un quarto dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni (il limite di cui al citato art. 24 è della metà); non è stata riscontrata l'esistenza di debiti verso i fornitori scaduti da almeno 120 giorni per un ammontare superiore alla metà dei debiti non scaduti (il limite di cui all'art. 24 è pari all'ammontare dei debiti non scaduti). Non sono state inoltre riscontrate anomalie per quanto riguarda il debito erariale e previdenziale.

Con riferimento al monitoraggio dei rischi relativi alle aree strategica, di processo, di information technology e finanziaria, così come individuati nel programma di valutazione del rischio, non si rilevano rischi significativi e di rilevante impatto e sono state poste in essere delle strategie di contenimento del rischio.

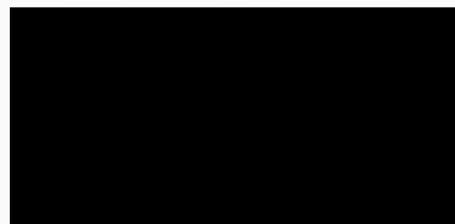
L'analisi condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che **il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere per l'esercizio 2023.**

10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In considerazione delle dimensioni contenute della società e del livello di attività svolto, tenuto altresì conto della valutazione globale dei rischi effettuata e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dei numerosi regolamenti approvati, la Società nel corso dell'esercizio 2023 ha ritenuto opportuno adottare ulteriori strumenti operativi di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs.175/2016, oltre a quelli già adottati in precedenza che vengono indicati nella seguente tabella.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato i seguenti regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Manuale delle procedure negoziali; - il Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte di ACI Sport di incarichi di collaborazione esterna; - il Regolamento per la gestione dei rimborsi del personale dipendente e dei collaboratori esterni; - il Regolamento per il reclutamento del personale Dipendente di ACI Sport Spa; - il Regolamento interno per le procedure operative organizzative per gli acquisti; - Il Regolamento Interno per la disciplina delle modalità di esercizio dell'accesso civico; - Il Regolamento interno sulla sicurezza del trattamento dei dati personali; - Regolamento per la definizione dei criteri di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per la promozione dell'attività sportiva; - Regolamento contenente i criteri per l'erogazione dei premi di risultato per il personale dipendente di ACI Sport Spa; - Regolamento sulla protezione dati e policy aziendale legata alla gestione della privacy; - Regolamento per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite: Whistleblowing (adottato ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24) . - Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle carte di credito aziendali per i dipendenti.
Art. 6 comma 3 lett. a)	Ufficio di controllo	La società ha affidato l'incarico di Internal Auditor all'Avv. Maira.

Art. 6 comma 3 lett. a)	Codice di condotta	La società ha adottato: - Codice Etico - Codice di comportamento
----------------------------	-----------------------	--



Aci Sport S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Unico Azionista della Società Aci Sport S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti la portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 64.578. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione

e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal RPCT e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società, come noto, ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci e opera in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al Regolamento di Governance delle Società partecipate di Aci. Non sono emerse irregolarità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Diamo atto che la Società, in quanto strumentale all'ACI, persegue obiettivi di interesse pubblico generale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sul Governo Societario, che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti, contenente anche il programma di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 richiamato dal Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acì Sport S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Nel rimetterVi il nostro mandato per compiuto triennio, Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

La presente relazione, precedentemente predisposta, è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in audio-video conferenza. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione ed a trasmetterla alla Società.

Roma, il 5 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale di Aci Sport S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue





Aci Sport S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di
Aci Sport S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aci Sport S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

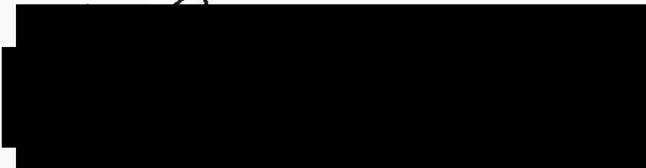
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



A.C.I. SPORT SPA

Capitale Sociale: Euro 510.000.=i.v.

Sede Sociale: Roma – Via Solferino 32

Registro Imprese di Roma al n. 06301401003

C.F.: 06301401003 P.I.:06301401003

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di aprile alle ore 15:00 in Roma, presso la sede dell'Automobile Club d'Italia, Via Marsala n. 8, si è riunita in presenza ed in video conferenza l'Assemblea ordinaria della Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento al Governo Societario, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina dell'Organo amministrativo, previa determinazione dei suoi componenti e del Presidente, per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.
- 4) Affidamento dell'incarico per la revisione legale per il triennio 2024/2026.

5) Deliberazioni in ordine all'art. 5.6 del Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI: nomina, requisiti e poteri del Direttore Generale.

6) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, per designazione dell'Assemblea ai sensi dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Vincenzo Credi il quale, constatato:

- che l'Assemblea è stata regolarmente indetta come da convocazione ritualmente inviata in data 26 marzo 2024 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- che è presente l'azionista A.C.I. Sport, nella persona del Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani, portatore delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale;
- che sono collegati per il Consiglio di Amministrazione di A.C.I. Sport, oltre a sé medesimo, la Consigliera Dott.ssa Cristina Pagliara ed assente giustificato il Consigliere Dott. Bernardo Mennini;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Guido Del Bue e la Dott.ssa Francesca Ferrero; collegato in audio conferenza il Dott. Giulio Gresele;
- che è, altresì, presente il Direttore Generale Dott. Marco Rogano;
- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno,

DICHIARA

valida l'Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea, come primo atto, chiama a fungere da Segretario il Dott. Marco Rogano, il quale accetta.

Il Presidente dell'A.C.I. Ing. Angelo Sticchi Damiani ringrazia tutti i Consiglieri per la preziosa e fattiva opera sin qui svolta e passa alla discussione del primo punto all'OdG.

1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento al Governo Societario, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sul primo punto dell'ordine del giorno, prende la parola il Presidente Dott. Vincenzo Credi, il quale dà lettura del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e della Relazione sull'andamento della Gestione.

Durante tale lettura vengono esaminate e discusse tutte le voci che compongono il bilancio in esame, il quale si è chiuso con un utile d'esercizio pari ad Euro 64.578.

Per il Collegio Sindacale prende la parola il Presidente Dott. Guido Del Bue, il quale dà lettura della Relazione al bilancio redatta dall'Organo di vigilanza e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, così come indicata dagli Amministratori:

- Euro 61.349, a riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- la restante somma pari ad Euro 3.229 di destinarla ad "utili a nuovo" nell'esercizio successivo.

Al termine l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e le relative relazioni;
- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, così come proposto dagli amministratori.

2) Nomina dell'Organo amministrativo, previa determinazione dei suoi componenti e del Presidente, per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.

Dopo un breve scambio di saluti, prende la parola il Presidente dell'A.C.I. Dott. Angelo Sticchi Damiani che ringrazia il Dott. Vincenzo Credi e tutto il Consiglio per la proficua attività svolta in questi anni.

L'Assemblea, poi, prosegue passando alla discussione delle nuove nomine e conferisce, ai sensi dello Statuto sociale e per la durata di tre esercizi (2024/2026), con decorrenza dalla data odierna e con scadenza ad approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2026, le cariche - quali membri del Consiglio di Amministrazione - ai seguenti Signori:

- **Giulio Pes di San Vittorio**, nato ad Alghero il 08/04/1968 e residente ad Alghero, Via Regione La Scaletta, C.F. PSDGLI68D08A192F - **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, conferendo allo stesso tutti i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto;
- **Carlo Bagnasco**, nato a Genova il 15/05/1977 e residente a Rapallo, Salita Sant'Agostino n. 20, C.F. BGNCR77E15D969P - **Consigliere**;
- **Cristina Pagliara**, nata a Gorizia (GO) il 17/08/1962 e residente a Trieste, Via Picciola n. 9 C.F. PGLCST62M57E0984 - **Consigliere**;
- **Monica Roccato**, nata a Latina il 22/05/1966 e residente a Latina, Via Fabio Fizzi n. 19, C.F. RCCMNC66E62E472L - **Consigliere**;
- **Fiorenzo Dalmeri**, nato a Pergine Valsugana il 30 novembre 1951 e residente a Trento, Carè Alto n. 1, C.F. DLMFNZ51 S30G452L - **Consigliere**.

stabilendo, altresì, i seguenti emolumenti lordi annui che decorreranno dall'attuale data di nomina:

- Euro 60.000,00 per il Presidente del C. di A.;
- Euro 10.000,00 per ciascun Consigliere.

Il tutto come previsto dalla tabella compensi in vigore, così come approvata dal comitato esecutivo di A.C.I..

L'Assemblea degli Azionisti, all'unanimità,

DELIBERA ED APPROVA

- le suindicate nomine e le relative cariche proposte, fornendo agli stessi un mandato per la durata di tre esercizi, avente decorrenza dalla data odierna e con scadenza ad approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2026;
- i relativi compensi proposti, dando mandato al Direttore Generale Dott. Marco Rogano:
 1. di raccogliere le accettazioni di carica dei nominati Consiglieri;
 2. di ricevere le relative dichiarazioni di non sussistenza di cause di ineleggibilità ed inconferibilità della carica;
 3. di procedere alle relative formalità di nomina.

3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024/2026, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2026; determinazione dei relativi compensi.

Sul terzo punto dell'ordine del giorno, il Presidente dell'A.C.I. Ing. Angelo Sticchi Damiani propone le nomine per il Collegio Sindacale e, così come stabilito dallo

Statuto Sociale, tali cariche rimarranno in essere sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

L'Assemblea degli Azionisti, all'unanimità,

DELIBERA

di conferire i seguenti mandati ai Signori:

- **Guido Del Bue**, nato a Roma il 3/11/1956, ed ivi residente in Via Stefano Jacini n. 24, Codice Fiscale DLB GDU 56S03H501F, iscrizione Registro dei Revisori Legali n. 18935 con D.M. Grazia e Giustizia del 21/04/1995, pubblicato sulla G.U. n. 31 – bis del 21/04/1995 – **Presidente del Collegio Sindacale**;
- **Chiara Francesca Ferrero**, nata a Ceva (CN) il 22 ottobre 1981, residente a Torino, Piazzetta Madonna degli Angeli n. 2/D, Codice Fiscale FRRCRF81R62C589G, iscrizione Registro dei Revisori Legali N. 156260 con D.M. del 23/10/2009, pubblicato sulla G.U. n. 86 del 06/11/2009 – **Sindaco Effettivo**;
- **Giulio Gresele**, nato a Fiume (Croazia) il 14 aprile 1932, residente in Roma, Via Col di Lana n. 11, Codice Fiscale GRSGLI32D14D620F, iscrizione Registro dei Revisori Legali con D.M. del 27/01/1992 N. 88, pubblicato sulla G.U. n. 31 – bis del 21/04/1995 – **Sindaco Effettivo**;
- **Flavia Montedoro**, nata a Roma (RM) il 24 maggio 1990 ed ivi residente in Via dei Massimi n. 148, Codice Fiscale MNTFLV90E64H501K, iscrizione Registro dei Revisori Legali N. 178114 con D.M. del 26/01/2017, pubblicato sulla G.U. n. 12 del 14/02/2017 – **Sindaco Supplente**;
- **Marco Rezzonico**, nato a Como (CO) il 31 agosto 1957 e residente in Como (CO), Via Bixio n. 29, Codice Fiscale RZZNRC57M31C933W, iscrizione Registro dei

Revisori N. 49177 con D.M. del 12/04/1995, pubblicato sulla G.U. n. 31bis del 21/05/1995 – **Sindaco Supplente**;

Altresì, il Presidente stabilisce - sulla base di quanto deliberato dal Comitato Esecutivo A.C.I. e tenuto conto dei parametri stabiliti dal DM 140/2012 - per l'intero Collegio Sindacale un compenso annuo complessivo lordo minimo pari ad Euro 35.000 (trentacinquantamila/00), oltre IVA e CAP, così ripartito:

- quanto ad Euro 15.000 al Presidente ed Euro 10.000 a ciascun membro effettivo.

4) Affidamento dell'incarico per la revisioni legale per il triennio 2024/2026.

Sul quarto punto dell'ordine del giorno, il Presidente dell'A.C.I. Angelo Sticchi Damiani – sentito il parere del Collegio Sindacale - propone di conferire l'incarico di REVISIONE LEGALE alla Società ERNST&YOUNG, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, riconoscendo un compenso annuo pari ad Euro 10.000 (diecimila/00), oltre IVA. Tale incarico, di durata triennale, viene conferito alla Società ERNST&YOUNG che, pertanto, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

L'Assemblea degli azionisti, dopo breve discussione, all'unanimità

DELIBERA ED APPROVA

Di conferire l'incarico di revisione legale di durata triennale alla Società ERNST&YOUNG che, pertanto, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026, con un compenso annuo pari ad Euro 10.000,00, oltre IVA.

5) Deliberazioni in ordine all'art. 5.6 del Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI: nomina, requisiti e poteri del Direttore Generale.

Il Presidente dell'A.C.I. Ing. Angelo Sticchi Damiani, relativamente alla nomina del Direttore Generale della società, propone di riconfermare il Dott. Marco Rogano.

L'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare, quale Direttore Generale, il Dott. **Marco Rogano**, specificando che tale incarico verrà svolto con apposito contratto di lavoro a tempo determinato;
2. di demandare, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, al C. di A. l'attribuzione dei relativi poteri al Direttore Generale, Dott. Marco Rogano, prevedendo un mandato sino al 30 aprile 2027 ed un compenso lordo annuo pari ad Euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00), oltre ad un possibile ulteriore incremento del 20% di detto importo commisurato al raggiungimento di determinati obiettivi.
3. Circa la puntuale definizione degli aspetti contrattuali e del relativo emolumento, nonché gli specifici poteri da attribuire allo stesso Direttore Generale, il C. di A. delibererà al riguardo nella prossima riunione.

Il Dott. Marco Rogano, nel ringraziare per la fiducia accordatagli, accetta l'incarico e dichiara che non sussistono cause di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, così come previsto dal Codice Civile, dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 39/2013.

6) Varie ed eventuali.

Proseguendo la riunione e con riferimento all'Organismo di Vigilanza, il Presidente dell'A.C.I. Angelo Sticchi Damiani dà indicazione al Consiglio di Amministrazione per la seguente composizione:

Guido Del Bue – Presidente per un compenso annuo lordo di Euro 15.000.

Attilio Monosi - componente per un compenso annuo lordo di Euro 10.000

Andrea Mariani - componente per un compenso annuo lordo di Euro 10.000;

L'intero Organismo resterà in vigore sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Consiglio prende visione di questa composizione ma demanda la relativa formalizzazione dell'incarico al prossimo Consiglio di Amministrazione.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno richiedendo la parola, l'Assemblea è sciolta alle ore 16.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

(Dott. Marco Rogano)

Il Presidente

(Dott. Vincenzo Credi)



N. PRA/242898/2024/CRMAUTO

ROMA, 16/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ACI SPORT SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06301401003
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-962895

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2023 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 23/04/2024 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 16/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 16/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNTSRG61A09H096R-MONTEODORO SERGIO-DANILO.

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Barbara Cavalli
Date: 16/05/2024 14:57:24 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it

Il servizio digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
ITALIA



RMRIPRA



0002428982024